

Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

L'aviso che V.A.S^{ma} si è degnata darmi del figlio maschio partorito dalla Ser^{ma} infanta sua nuora, mi è stato di contento infinito per molti rispetti, ma particolarmente per lo stabilim^{to} d'una perpetua successione di cestesta Ser^{ma} casa. Dio N.S. gli conservi cestesto dono et gli accreschi sempre più le sue gracie che io in tanto rallegrandomene con V.A.S. sicome in persona me ne son rallegrato col S^r card^{le} suo figliolo et mio sig^{re} faccio hum^{te} riverenza à V.A.S. pregandogli da Dio ogni altra desiderata felicità. Di Roma il di 6 di Luglio 1611.

Di V.A.S^{ma}

Devotiss^o servitore

Il Card^{le} Bellarmino.

S^{mo} S.Duca di Mantova.

15 Mantoue. Archiv. Stor. Gonzaga. Lett. di Card^{li}, 1611.